



Comune di Belvì

Provincia di Nuoro

---oOo---

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

n. 29 del 30/10/2015

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, lett. e) D. Lgs. 267/2000 per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani di cui all'ordinanza sindacale nr. 11/2014 del 29/12/2014.

L'anno **duemila quindici** addì **trenta** del mese di **ottobre** alle ore **15:07** nella solita sala delle adunanze, a seguito di convocazione del Sindaco ed in seguito ad avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati in tempo ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il consiglio Comunale in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima** convocazione, presso i locali del Centro di Aggregazione Sociale.

Presiede l'adunanza il Signor Sindaco Sebastiano Casula.

All'appello nominale risultano presenti:

COGNOME	NOME	P	A	COGNOME	NOME	P	A
CASULA	Sebastiano	*		GIORGI	Marco	*	
				MAROTTO	Matteo	*	
ARANGINO	Giulio	*		MELIS	Fiorenzo	*	
BRODU	Maria Pasqualina	*		ONANO	Milena		*
CADAU	Maurizio	*		ONANO	Massimo	*	
CARDIA	Valeria	*		SERRA	Ansio	*	
Totale presenti		10		Totale assenti		1	

Assiste il Segretario Comunale D.ssa Piera Pisano, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatata la legalità della seduta in ragione del numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperti i lavori per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone che, almeno una volta, entro il 30 settembre di ciascun anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;
- l'art. 194 del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
- il D. Lgs 12.4.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.06.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;
- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella *"obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa... La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio;*

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme contabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde

evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

CONSIDERATO altresì che:

- l'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente; mentre il pagamento della restante parte del debito deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;
- l'arricchimento può consistere in un accrescimento patrimoniale o in un risparmio di spesa e va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base di indicazioni e delle rilevazioni di mercato o dei prezziari e tariffe approvati da enti pubblici e dagli ordini professionali; consegue che non siano normalmente riconoscibili gli oneri per interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e in generale i maggiori esborsi conseguiti a ritardato pagamento forniture in quanto nessuna utilità e arricchimento consegue all'ente, rappresentando questi un ingiustificato danno patrimoniale del quale devono rispondere coloro che con il proprio comportamento lo hanno determinato;
- l'*utilitas* rappresenta l'apprezzamento dell'acquisito vantaggio pubblico in relazione alle funzioni e ai servizi dell'ente (cfr. Corte dei Conti – sezione regionale di controllo della Calabria PARERE n. 67/07 del 30/03/2007);

RILEVATO che è pervenuta richiesta di pagamento da parte della ditta Poddie Redento per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani affidati con ordinanza sindacale nr 11/2014 del 29/12/2014 prot. n. 3632;

TENUTO CONTO che il responsabile del servizio competente non ha proceduto entro il termine di 30 giorni al perfezionamento degli atti in conseguenza a tale ordinanza in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 191 del TUEL;

RITENUTO che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali il primo comma, lett. e) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione;

DATO ATTO che:

- l'acquisizione del servizio di cui sopra è avvenuta nell'ambito delle necessità gestionali di erogazione dei seguenti servizi comunali: Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, in quanto con determinazione del responsabile del servizio tecnico della Comunità Montana Gennargentu/Mandrolisai nr. 71 del 23.10.2014 si determinava la risoluzione per morosità della convenzione stipulata dalla Comunità Montana ed il Comune di Belvì in data 30.06.2004, privando il comune del servizio suddetto dal 31/12/2014;
- i servizi acquistati hanno effettivamente prodotto un'utilità nell'attività di erogazione dei vari servizi poiché in assenza degli stessi avrebbe cagionato un danno per l'Ente;
- relativamente all'arricchimento prodotto, da un confronto con il costo sostenuto comprensivo dello smaltimento precedentemente all'ordinanza e quello successivo risulta un arricchimento per l'ente di circa Euro 3.000,00 annui;
- la spesa in argomento non comprende interessi, spese giudiziali o rivalutazione monetaria essendo limitata al solo prezzo di acquisto;

RILEVATO che:

- per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate le risorse opportunamente stanziare in bilancio;

PRESO ATTO dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'art. 41 del vigente Regolamento di Contabilità;

CON 7 voti favorevoli, 3 contrari (Giorgi, Brodu, Melis) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI PROVVEDERE al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo pari a € 38.429,32 come da prospetto analitico allegato alla presente deliberazione;
2. DI PROVVEDERE al finanziamento della spesa occorrente con i fondi opportunamente allocati nel bilancio di previsione;
3. DI DEMANDARE al responsabile dell'area Tecnica alla predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;

4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Sezione Giurisdizionale di Cagliari della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

IL SEGRETARIO COMUNALE

(D.^{ssa} Piera Pisano)

IL SINDACO

(Sig. Sebastiano Casula)

P A R E R E

(ART. 49 – T.U.E.L. – D. LGS. N. 267/2000)

Il sottoscritto, **VISTA** la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di pertinenza **ESPRIME**, sotto il profilo **TECNICO** ed in relazione alle proprie competenze, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, **PARERE FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(IL SINDACO – SEBASTIANO CASULA)

P A R E R E

(ART. 49 – T.U.E.L. – D. LGS. N. 267/2000)

Il sottoscritto, **VISTA** la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di pertinenza **ESPRIME**, sotto il profilo **CONTABILE** ed in relazione alle proprie competenze, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, **PARERE FAVOREVOLE**.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

(RAG. MARIO ONANO)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA che la presente deliberazione, in data odierna, è stata pubblicata all'albo pretorio di questo Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla residenza municipale addì, **05.11.2015**

L'ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO COMUNALE

(Istr. Amm.vo Agostino ONANO)